Tennis : transfert positivo verticale Slice-Volée

Autor(en): **Meier, Marcel**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **32 (1975)**

Heft 10

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000774

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

sviluppo del carattere. L'educazione fisica, i giochi e lo sport sono stati raccomandati per esempio come mezzo per un'educazione comune, per lo sviluppo dell'intelligenza, per l'acquisizione di un comportamento leale, per il rafforzamento della fiducia in sè, per la formazione della volontà ecc.

L'aspettativa che le attitudini acquisite nella situazione di gioco sportivo si trasferiscono su altri settori della vita è, in gran parte, immanente a questo catalogo di virtù. Si omette tuttavia di dire che in certe circostanze è ugualmente possibile il trasferimento di esperienze negative di natura personale o sociale. Il punto critico di questo catalogo di virtù è tuttavia la supposizione che le attitudini personali e sociali possano essere «allenate» in modo formale, cioè indipendentemente dal contenuto e dalla situazione.

Le prove empiriche per tali supposizioni mancano:
— non è provato che l'impegno nello sport favorisce le virtù alle quali si è fatta allusione
— nè che queste virtù possono essere attualizzate fuori dallo sport.

Tenuto conto di questa considerazione critica del catalogo delle virtù, non bisogna concludere che solo gli scopi nel campo del comportamento motorio debbano essere formulati per l'insegnamento dello sport. Si tratta piuttosto di raccogliere sistematicamente le condizioni per l'insegnamento e in particolare le condizioni di transfert nel campo del comportamento individuale e sociale, e di inserirli nel processo d'insegnamento.

Ecco un prospetto che riassume l'importanza del transfert nell'insegnamento dello sport:

Educazione sportiva		
Educazione allo sport		**Educazione tramite lo sport**
Capacità motrici Abilità motrice	**Oggetto di transfert**	Individuazione Socializzazione
verticale apprendimento A → apprendimento B **laterale** situazione 1 → situazione 2	**Orientamento del transfert**	primario; laterale gioco e sport ↓ campi extra-sportivi
interni all'apprendimento struttura dell'apprendimento e della personalità **esterni all'apprendimento** possibilità di dirigere l'apprendimento motorio	**Condizioni del transfert**	**interni all'apprendimento** struttura dell'apprendimento e della personalità **esterni** possibilità di dirigere i processi d'individuazione e di socializzazione

In previsione dei lavori del simposio, nelle pagine che seguono vengono illustrati diversi problemi di transfert di varie discipline sportive.

Non vogliamo fornire alcuna «ricetta universale» per un metodo d'insegnamento che favorisca il transfert dell'educazione fisica. Si tratta piuttosto di esporre, con l'aiuto di esempi pratici, la complessità dei problemi di transfert nei settori del comportamento motorio, individuale e sociale, e di contribuire così ad animare le discussioni nel corso del simposio.

Tennis: transfert positivo verticale Slice - Volée

Marcel Meier

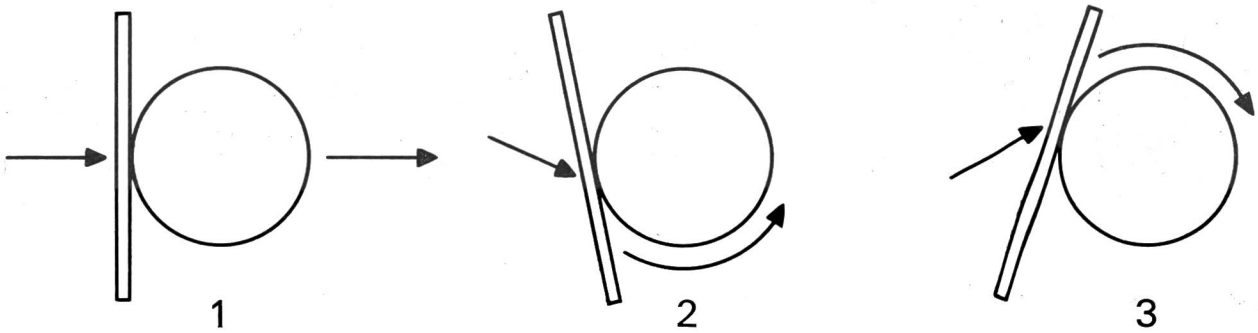
Introduzione

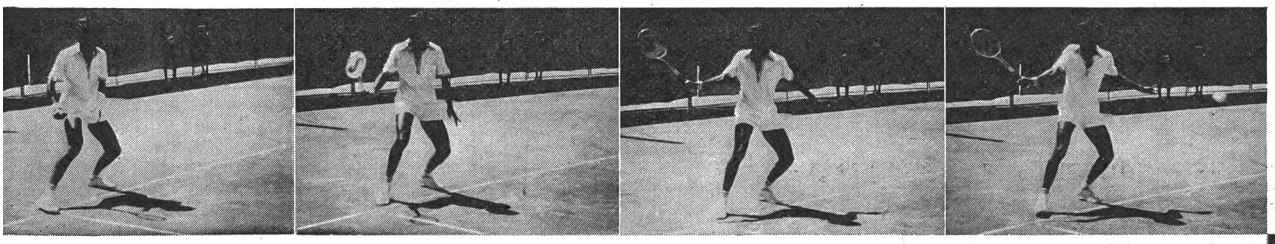
Nei colpi di base (colpo diritto e rovescio) si distinguono tre diversi colpi tipici:
— colpo piatto
— colpo tagliato (Slice, chop, smorzato)
— colpo liftato (drivespin, topspin).

Nel primo caso (colpo piatto), la pallina lascia la racchetta senza girare. Giocata con un effetto verso il basso (tagliata) la pallina gira indietro e giocata con effetto verso l'alto (liftata) essa gira in avanti.

La preparazione varia secondo il colpo previsto. Quando si tratta di un colpo piatto, la preparazione è elipsoidale, e cioè dopo il giro di slancio la racchetta è avanzata in linea diretta e al momento di colpire la pallina la superficie della racchetta è perpendicolare (1).

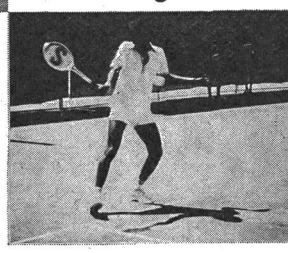
Nel caso di una pallina tagliata, il giro di slancio è meno pronunciato e la racchetta viene avanzata leggermente dall'alto verso il basso. Al momento di colpire la pallina, la superficie della racchetta è leggermente aperta (2).





1 2 3 4

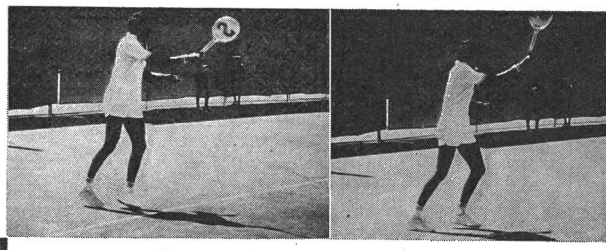
5



Nel topsin il giro di slancio viene eseguito più basso e la racchetta, in posizione leggermente chiusa, colpisce la pallina dal basso verso l'alto (3).

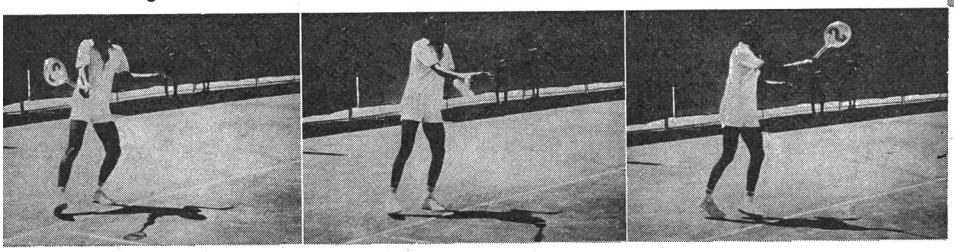
Transfert slice-volée

Gli allievi che sanno giocare la pallina leggermente tagliata (esperienza tramite l'abilità motoria) non hanno di regola difficoltà nell'imparare rapidamente l'esecuzione



9 10

6 7 8



corretta della volée, visto che corrisponde **alla fase intermedia dello svolgimento dei movimenti propri allo slice.**

La fase iniziale (preparazione) e la fase finale (accompagnamento della pallina) sono molto più brevi nella volée che non nella pallina tagliata, come mostra la fotosequenza.

Le immagini 1 a 4 mostrano l'indiano Amritraj che si prepara a rinviare la pallina in slice. Visto che il servizio è diretto su di lui, si gira leggermente di fianco (posizione aperta), senza tuttavia fare un passo in avanti (d'altronde non ha abbastanza posto).

Le immagini 5 a 8 rappresentano la fase intermedia dello svolgimento completo che è dunque identico a quello della volée. Osservando solo queste quattro immagini e senza tener conto della linea di fondo, ogni esperto potrebbe dire che si tratta di un volée.

Le immagini 9 e 10 mostrano l'accompagnamento della pallina dopo il ritorno in slice.

Possibilità d'imparare la volée

1. L'allievo fa rimbalzare la pallina più volte sulla racchetta, prende un breve slancio e riprende la pallina in volée per mandarla sopra la rete.
2. L'allenatore invia la pallina all'allievo a breve distanza. L'allievo, posto di fianco in rapporto alla rete, prende un breve slancio e rinvia la pallina all'allenatore tenendo la racchetta in posizione leggermente aperta.
3. Stesso esercizio, ma partendo dalla posizione neutra d'attesa: girare, passo, colpire.
4. Idem. L'allenatore varia le palline messe in gioco (come il 3. esercizio per l'apprendimento dello slice).

Nella fase d'apprendimento si tratta innanzitutto d'imparare a consolidare nuove abilità motrici. Nella fase d'allenamento hanno il predominio le misure atte ad aumentare la flessibilità dell'apprendimento motorio (varietà dell'apprendimento). Con gli ultimi esercizi vengono allargate le possibilità di trasferire gli svolgimento di movimenti stabilizzati.